



LIVELET PARCO ARCHEOLOGICO DIDATTICO



PROVINCIA DI TREVISO
www.provincia.treviso.it



Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

IL PROGETTO E L'AREA DEI LAGHI

I ritrovamenti preistorici in località Colmaggione di Tarzo e la volontà di valorizzare il contesto dei laghi di Revine sono

alla base del progetto Parco Archeologico Didattico del Livelet, realizzato dalla Provincia di Treviso in collaborazione con il Comune di Revine Lago e la Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.

L'area del Livelet si trova sulla sponda occidentale del lago di Lago, poco distante dall'omonimo centro storico nel comune di Revine Lago e in prossimità dell'emissario artificiale La Tajada.

La zona lacustre di Revine è di notevole interesse naturalistico: i terreni ai margini pianeggianti dei laghi sono caratterizzati, a causa delle temporanee esondazioni in occasione di abbondanti precipitazioni, da una vegetazione tipica delle zone umide per lacustri con abbondante copertura



arborea, saliceti e fragmiceti e un folto canneto nella fascia prossimale alla sponda. La realizzazione del Livelet è stata preceduta da un intervento di parziale bonifica della vegetazione che ha visto la realizzazione di aree per colture, la

piantagione di alberi, arbusti e di specie erbacee, in sintonia con la vegetazione autoctona e con le esigenze della fauna locale, nel rispetto delle componenti biotiche e abiotiche dell'habitat.



IL LIVELET

La ricostruzione del villaggio palafitticolo si è basata sugli studi delle tipologie di insediamento riscontrate in siti archeologici di ambiente umido o per lacustre e sugli studi etnografici su popolazioni che tuttora vivono in ambienti simili, poiché non sono ancora stati elaborati dati archeologici certi sui modelli costruttivi utilizzati dagli abitanti della zona tra i due laghi.

Le tre capanne, realizzate in scala reale e poste in prossimità dell'acqua, sono state realizzate su un impalcato ligneo sostenuto da grossi pali direttamente sull'acqua, una su terraferma e una su bonifica, metà su terra e metà su acqua e, nell'allestimento interno, rappresentano rispettivamente il Neolitico, l'Età del Rame e l'Età del Bronzo. Su indicazione della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Monumentali della Regione Veneto, la

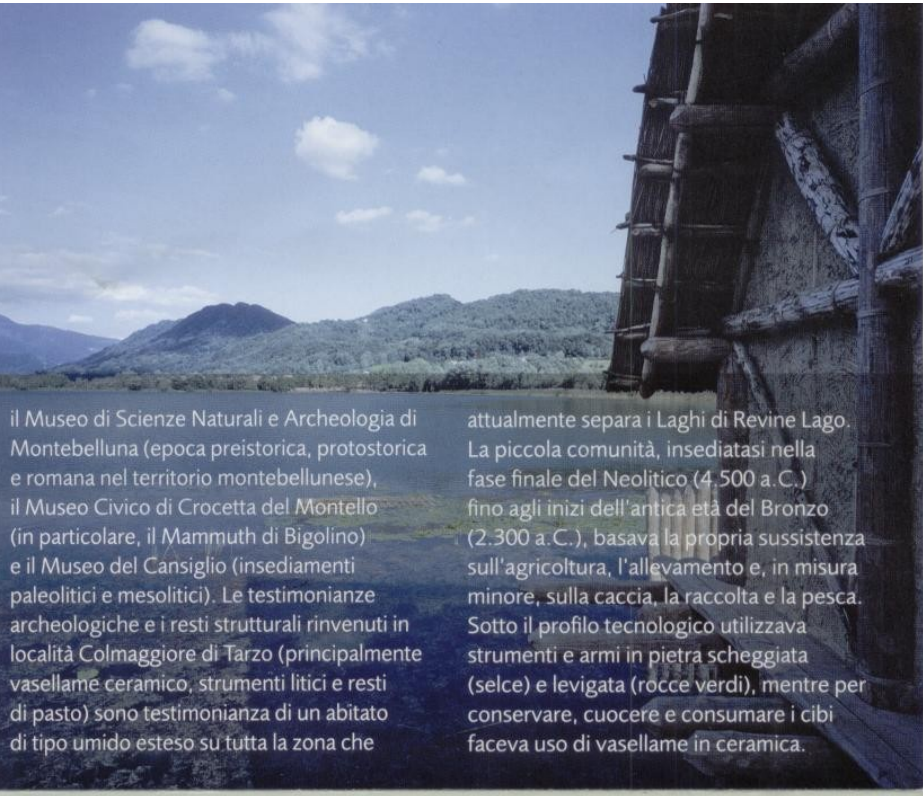
ricostruzione del villaggio è stata realizzata interamente in legno, in modo da garantire una ricostruzione filologica dell'intervento e una sostenibilità ambientale rispondente alle finalità del progetto. La scelta è ricaduta su legnami compatibili con la geomorfologia e i ritrovamenti archeologici dell'area ovvero castagno, abete, larice, quercia e corniolo. Le parti lignee destinate a rimanere immerse nell'acqua sono state realizzate in larice, legname scelto per le sue caratteristiche di resistenza agli agenti esterni anche se non "storicamente" presente nell'area. La struttura di fondazione delle palafitte è stata realizzata in pali battuti in legno, mentre i tamponamenti sono stati realizzati utilizzando fasci incrociati di canne palustri, opportunamente ancorati agli elementi strutturali e rivestiti con un impasto di argilla, paglia spezzettata e sabbia, consolidato dall'aggiunta di calce. La copertura, diversa per ogni tipologia abitativa, è stata realizzata con fasci di canne dello spessore medio di 30 cm.

LA VALLE E IL SITO DI COLMAGGIORE

Il Livelet si colloca nel suggestivo scenario delle Prealpi trevigiane e della Vallata con i laghi glaciali di Lago e Santa Maria, le testimonianze

storico-artistiche (Abbazia di Follina, Castelbrando di Cison di Valmarino,...) e i numerosi centri storici che rendono il contesto unico. La Valle del Soligo, occupata 20.000 anni fa da un ramo del ghiacciaio del Piave che formava un apparato morenico a Gai, si liberò solo qualche millennio dopo dalla morsa dei ghiacci grazie a un lungo e definitivo miglioramento climatico.

La diffusione di boschi e selvaggina attirò i primi insediamenti umani in varie località, come il riparo sottoroccia "Il Coloon" tra Vas e Segusino, la dorsale Col Visentin - Monte Faverghera, attorno a Vittorio Veneto e presso San Giuseppe a Corbanese. Nei dintorni, reperti e fossili provenienti da scavi e raccolte di superficie sono conservati presso



il Museo di Scienze Naturali e Archeologia di Montebelluna (epoca preistorica, protostorica e romana nel territorio montebellunese), il Museo Civico di Crocetta del Montello (in particolare, il Mammuth di Bigolino) e il Museo del Cansiglio (insediamenti paleolitici e mesolitici). Le testimonianze archeologiche e i resti strutturali rinvenuti in località Colmaggione di Tarzo (principalmente vasellame ceramico, strumenti litici e resti di pasto) sono testimonianza di un abitato di tipo umido esteso su tutta la zona che

attualmente separa i Laghi di Revine Lago. La piccola comunità, insediatasi nella fase finale del Neolitico (4.500 a.C.) fino agli inizi dell'antica età del Bronzo (2.300 a.C.), basava la propria sussistenza sull'agricoltura, l'allevamento e, in misura minore, sulla caccia, la raccolta e la pesca. Sotto il profilo tecnologico utilizzava strumenti e armi in pietra scheggiata (selce) e levigata (rocce verdi), mentre per conservare, cuocere e consumare i cibi faceva uso di vasellame in ceramica.

LE ATTIVITA' PER IL VISITATORE

Al Livelet, è possibile immergersi in un viaggio nel tempo preistorico e sperimentare la quotidianità degli antichi uomini grazie alla visita alle strutture abitative, all'interazione diretta con

materiali, utensili, armi da caccia e colture. Sarà cura degli operatori specializzati in servizio accompagnare e raccontare ai visitatori le importanti innovazioni tecnologiche e le trasformazioni

economiche e sociali nell'arco cronologico dal Neolitico all'età del Bronzo, in un viaggio alla scoperta delle più remote radici del territorio di riferimento e delle abilità degli antichi uomini nella fabbricazione e cottura dei vasi, nella produzione di armi e utensili, nella scheggiatura della pietra, nella tessitura,... e così via. Per ulteriori informazioni sulle attività ed iniziative svolte al Livelet, consultate il sito: <http://livelet.provincia.treviso.it>



L'accesso al villaggio palafitticolo è consentito con visita guidata. Per ogni visita guidata sono ammessi massimo 25 partecipanti. La durata della visita è di circa 45 minuti. Ultimo ingresso tre quarti d'ora prima della chiusura.

INFORMAZIONI E ORARI



Provincia di Treviso - Ufficio Cultura
Tel. 0422 656709
<http://livelet.provincia.treviso.it>
livelet@provincia.treviso.it



Apertura al pubblico: dal 15 marzo al 9 novembre 2008
ogni sabato, domenica e festività

Orario: marzo, ottobre e novembre 9-13/14-18
da aprile a settembre 9-13/15-19

Ingresso con visita guidata compresa:
€ 3,00 intero; € 1,50 ridotto; € 6,00 famiglia

Per info nei giorni di apertura: Tel. 329 2605713



Uffici Informazione e Accoglienza Turistica
Conegliano - Tel. 0438 21230 - Fax 0438 428777
iat.conegliano@provincia.treviso.it
Valdobbiadene - Tel. e Fax 0423 976975
iat.valdobbiadene@provincia.treviso.it
Vittorio Veneto - Tel. 0438 57243 - Fax 0438 53629
iat.vittorioveneto@provincia.treviso.it

Passeggiate a Revine Lago

Oltre ad essere caratterizzato dalla presenza dei due laghi glaciali, il territorio del comune di Revine Lago è arricchito dall'architettura locale delle case rurali e da testimonianze uniche come il lavatoio di epoca ottocentesca. Da visitare, risalendo le vecchie vie di Revine il settecentesco Santuario di S. Francesco di Paola, il castello di monte Frascon (sec. XIII) e la chiesa parrocchiale di Lago San Giorgio dove sono conservate le opere di Parrocchia di Milano. Una splendida vista sulla pianura trevigiana è ammirabile dal Pian delle 'Femene' (quota 1.100 metri), con strada asfaltata facilmente raggiungibile.

Ideazione: Assessorato alla Cultura

Direzione Amministrativa: Diana Melocco e Francesca Susanna

Coordinamento amministrativo e testi a cura di: Fiorella Girardi e Francesca Toscani

Impaginazione e grafica: Consuelo Ceolin e Fiorella Girardi

Distribuzione: Unità Operative Beni Culturali e Organizzazione Turistica

Foto: Gianantonio Battistella e Gianluca Eulisse

In collaborazione con:



Comune di Revine Lago



COMUNITÀ MONTANA
DELLE PREALPI TREVIGIANE



PRO LOCO REVINELAGO

C.R.C.
CENTRO RICERCA CORBANESE



DOV'E' IL LIVELET ?



Parco Archeologico Didattico del Livelet
Via Carpenè - 31020 Revine Lago (TV)

Situato nella Provincia di Treviso, a pochi chilometri da Vittorio Veneto, il Livelet si trova nel Comune di Revine Lago e può essere raggiunto tramite:

Strade e Autostrade:

SP 35 e SP 635, A27 VE-BL (uscita Vittorio Veneto Nord)

Aeroporti:

A. Canova (TV), M. Polo (VE)

Stazioni ferroviarie:

Vittorio Veneto e Conegliano

LE ATTIVITA' PER LE SCUOLE

Il Livelet è strutturato in varie aree dedicate alla didattica: il villaggio palafitticolo, la struttura di accoglienza e le aree didattiche interne ed esterne dove vengono svolte le attività di laboratorio, compresi gli spazi per la simulazione di uno scavo archeologico e le aree di agricoltura sperimentale.

Le attività didattiche del Livelet offrono agli studenti la straordinaria opportunità di sperimentare la quotidianità degli uomini vissuti tra il Neolitico e l'età del Bronzo, un periodo ricco di innovazioni tecnologiche e trasformazioni economico-sociali rilevanti.

Le attività proposte al mondo della scuola sono:



la visita guidata al villaggio palafitticolo e l'approfondimento teorico degli argomenti: vivere in una palafitta, la tessitura, la metallurgia e lavorare la selce e la ceramica (durata circa 2 ore).



i laboratori "Il cacciatore della valle", "Lo scavo archeologico", "Arte e simbolo" e "Il pane del villaggio" (durata circa 2 ore).

Attività didattica 2008

dall'11 marzo al 6 giugno

dal 16 settembre al 7 novembre

martedì, mercoledì, giovedì e venerdì su prenotazione obbligatoria

Visita guidata e approfondimento teorico:

1,50 €/alunno;

con laboratorio: 2,50 €/alunno in più

Per informazioni e prenotazioni:

Provincia di Treviso - Ufficio Cultura

Telefono: 0422 656709

e-mail: livelet@provincia.treviso.it

